#### Giambattista Bello\*

### CATALOGO DEI MOLLUSCHI CEFALOPODI VIVENTI NEL MEDITERRANEO

KEY WORDS: Mollusca, Cephalopoda, Taxonomy, Systematics, Mediterranean Sea.

#### Riassunto

Nel presente Catalogo sono inquadrate sistematicamente 58 specie di Cefalopodi, la cui presenza nel Mediterraneo è ben accertata. L'elenco specifico è corredato da note esplicative, in cui sono riferiti la denominazione originale ed i principali sinonimi di alcune specie, oltre a commenti di varie natura a diversi taxa. Infine vengono discusse le motivazioni dell'esclusione dal Catalogo di alcune entità specifiche già riportate per il Mediterraneo da altri Autori.

### Summary

A Catalogue of the Cephalopods living in the Mediterranean.

In this Catalogue 58 species of Cephalopods, the presence of which in the Mediterranean has been well ascertained, are systematically arranged. The accompanying notes report various comments about several taxa, as well as the original denomination and current synonymy of some species. Lastly, the reasons for the exclusion from the Catalogue of some species that were ascribed to the Mediterranean teuthofauna by other Authors, are discussed.

### Introduzione

La compilazione di questo elenco sistematico dei Cefalopodi mediterranei rientra nel progetto della Società Italiana di Malacologia di realizzare un catalogo di tutti i Molluschi viventi nel Mediterraneo. Peraltro, era comunque sentita l'esigenza di una lista aggiornata della teutofauna dei nostri mari, in quanto l'elenco più recente a nostra disposizione (Токсню, 1968) risente del peso del tempo. Infatti in questi ultimi vent'anni, grazie anche ad un rinnovato vigore nello studio della sistematica della classe CEPHALOPODA, si sono compiuti cospicui progressi, che hanno chiarito diverse situazioni più o meno «oscure».

<sup>\*</sup> Indirizzo: Laboratorio Provinciale di Biologia Marina - Molo Pizzoli, 70123 Bari.

Per fare una breve storia degli elenchi mediterranei moderni, bisogna partire dalla eccellente monografia di NAEF (1923), testo che conserva pressoché inalterata la sua validità sia per le notizie di natura biologica che per la descrizione anatomica delle specie, ineguagliato ausilio per il lavoro di identificazione specifica (\*). La lista di NAEF (op. cit.) comprende 54 specie mediterranee, di cui le seguenti quattro sono oggi da escludersi: Gonatus fabricii (Lichtenstein, 1818), Leachia cyclura Lesueur, 1821, Liocranchia reinhardtii (Steenstrup, 1858) e Spirula spirula (L., 1758). Un appunto che purtroppo va fatto a tale lista, è l'imprecisione nelle indicazioni della paternità e/o della data di pubblicazione di alcuni taxa, le quali sono state prese a piè pari da Autori successivi, senza alcun vaglio critico e con conseguente fissazione di tali errori. Mi sembra che dopo NAEF (1923) solo due lavori, entrambi della Dr. Katharina MANGOLD-WIRZ, vadano qui citati. Il primo (WIRZ, 1958) è un elenco di tutte le specie mediterranee all'epoca conosciute (non limitato ai Cefalopodi della regione dei Pirenei Orientali, come il titolo indurrebbe a credere); ne comprende un numero di 52, tutte di accertata presenza nei nostri mari. In seguito la stessa Autrice (Mangold-Wirz, 1963) pubblicava un'importante monografia su alcuni cefalopodi mediterranei, a cui accludeva una lista di 52 specie, differente dalla precedente per la mancanza di Heteroteuthis atlantis e per l'aggiunta di Rossia (= Neorossia) caroli. Quindi, in ordine cronologico, è venuto l'elenco di Токсню (1968) che soffre di un eccesso nel numero di specie: ne riporta ben 63; esso infatti, oltre a taxa non validi, include specie la cui presenza nel bacino del Mediterraneo era ed è fortemente posta in dubbio.

Per il presente lavoro sono state seguite due vie parallele e complementari: stabilire quali sono le specie realmente presenti in acque mediterranee e definire la paternità e data di pubblicazione delle stesse e dei taxa di ordine superiore.

Per quel che riguarda la sopraclassificazione della classe CEPHALOPODA mi sono rifatto a quella proposta da G.L. Voss (1977) che oggi è quella pressoché universalmente seguita, modificando solo la paternità di alcuni taxa, anche alla luce dei dettami dell'ICZN (1985). A parte la sottofamiglia, non ho preso in considerazione i taxa di ordine intermedio (sottogenere, superfamiglia), poiché solo in pochi casi essi hanno una giustificazione sistematica comprovata; d'altro canto la relativa esiguità numerica delle specie di Cefalopodi descritte consente di farne a meno. Le specie-tipo sono individuate da un \*; i generi-tipo di famiglie e sottofamiglie non sono evidenziati da alcun segno, in quanto già evidenti da sé, essendo «nominativi» di quelle. Per quel che riguarda l'ordine progressivo delle sottofamiglie, dei generi e delle specie, ho seguito un criterio prevalentemente tassonomico, dando la precedenza alle sotto-

<sup>(\*)</sup> Jatta (1896), anche se miniera di interessanti informazioni, è da considerarsi del tutto sorpassato dal punto di vista tassonomico.

famiglie ed ai generi nominativi ed alle specie-tipo, fatti seguire dagli altri taxa in ordine cronologico di pubblicazione. Infine, si noterà che la grafia di alcuni nomi specifici differisce da quella correntemente usata: nella fattispecie sono state rigidamente applicate le disposizioni degli artt. 33-35 dell'ICZN (1985) per cui ogni *emendatio* ingiustificata, anche se ormai entrata nella consuetudine, è stata cassata a favore della grafia originale corretta.

Le note, in cui riporto i necessari commenti ad alcuni taxa, sono situate in coda all'elenco. In esse sono anche riferiti i sinonimi delle specie, limitatamente a quelli che capita ancora di incontrare nella letteratura scientifica contemporanea: in particolare, sono riportati i nomi utilizzati da JATTA (1896) e da NAEF (1923), opere tuttora consultate. Inoltre menziono il nome con cui fu originalmente descritta ciascuna specie, qualora essa sia stata trasferita ad altro genere.

Nella parte conclusiva del lavoro discuto brevemente le ragioni dell'esclusione dal presente elenco di alcune delle specie riportate per il Mediterraneo da Torchio (1968), da Piani (1980) e da Roper *et al.* (1984).

#### CATALOGO DEI CEFALOPODI VIVENTI NEL MEDITERRANEO

# Classe CEPHALOPODA Cuvier, 1798

### Sottoclasse COLEOIDEA BATHER, 1888

Ordine **SEPIOIDEA** NAEF, 1916

Famiglia Sepiidae LEACH, 1817 (1)

### Genere Sepia LINNAEUS, 1758

- \* 1. Sepia officinalis Linnaeus, 1758 (2)
  - 2. Sepia orbignyana Férussac in Orbigny, 1826
  - 3. Sepia elegans Blainville, 1827

Famiglia Sepiolidae LEACH, 1817 (3)

Sottofamiglia Sepiolinae Leach, 1817 (4)

### Genere Sepiola LEACH, 1817

- \* 4. Sepiola rondeletii Leach, 1817
  - 5. Sepiola aurantiaca JATTA, 1896
  - 6. Sepiola steenstrupiana Levy, 1912
  - 7. Sepiola intermedia NAEF, 1912
  - 8. Sepiola ligulata NAEF, 1912
  - 9. Sepiola robusta NAEF, 1912
  - 10. Sepiola affinis NAEF, 1912

#### Genere Sepietta NAEF, 1912

- \*11. Sepietta oweniana (Orbigny in Férussac & Orbigny, 1840) (5)
  - 12. Sepietta neglecta NAEF, 1916 (6)
  - 13. Sepietta obscura NAEF, 1916 (7)

Genere Rondeletiola NAEF, 1921 (8)

\*14. Rondeletiola minor (NAEF, 1912) (9)

# Sottofamiglia Heteroteuthinae Appellöf, 1898

Genere Heteroteuthis GRAY, 1849

\*15. Heteroteuthis dispar (Rüppell, 1844) (10) 16. Heteroteuthis atlantis G.L. Voss, 1955

### Sottofamiglia Rossiinae Appellöf, 1898

Genere Rossia Owen in Ross, 1835

17. Rossia macrosoma (Delle Chiaje, 1830) (11)

Genere Neorossia Boletzky, 1971 (12)

\*18. Neorossia caroli (Joubin, 1902) (13)

### Ordine TEUTHOIDEA NAEF, 1916

Sottordine MYOPSIDA ORBIGNY, in Férussac & Orbigny, 1840

### Famiglia Loliginidae Lesueur, 1821 (14)

Genere Loligo Lamarck, 1798 (15)

\*19. Loligo vulgaris Lamarck, 1798 20. Loligo forbesi Steenstrup, 1856

Genere Alloteuthis Wülker, 1920

\*21. Alloteuthis media (LINNAEUS, 1758) (16) 22. Alloteuthis subulata (LAMARCK, 1798) (17)

Sottordine *OEGOPSIDA* ORBIGNY, 1845

# Famiglia Enoploteuthidae Pfeffer, 1900

Sottofamiglia Enoploteuthinae Pfeffer, 1900  $^{\scriptscriptstyle{(18)}}$ 

Genere Abralia GRAY, 1849

23. Abralia verany (Rüppell, 1844) (19)

Genere Abraliopsis Joubin, 1896

24. Abraliopsis morrisii (Verany, 1839) (20)

202

### Sottofamiglia Ancistrocheirinae Pfeffer, 1912

Genere Ancistrocheirus GRAY, 1849 (21)

\*25. Ancistrocheirus lesueuri (Orbigny in Férussac & Orbigny, 1839) (22)

### Sottofamiglia Pyroteuthinae Pfeffer, 1912

Genere Pyroteuthis Hoyle, 1904 (23)

\*26. Pyroteuthis margaritifera (Rüppell, 1844) (24)

Genere Pterygioteuthis H. Fischer, 1895

\*27. Ptervgioteuthis giardi H. Fischer, 1895

## Famiglia Octopoteuthidae Berry, 1912 (25)

Genere Octopoteuthis Rüppell, 1844

\*28. Octopoteuthis sicula Rüppell, 1844 (26)

# Famiglia Onychoteuthidae GRAY, 1847

Genere Onvchoteuthis Lichtenstein, 1818

\*29. Onychoteuthis banksii (Leach, 1817) (27)

Genere Ancistroteuthis GRAY, 1849 (28)

\*30. Ancistroteuthis lichtensteinii (Férussac in Férussac & Orbigny, 1839) (29)

Genere Chaunoteuthis Appellöf. 1891 (30)

\*31. Chaunoteuthis mollis Appellöf, 1891

### Famiglia Histioteuthidae VERRILL, 1881 (31)

Genere Histioteuthis Orbigny, 1840

\*32. Histioteuthis bonnellii (Férussac, 1835) (32)

33. Histioteuthis reversa (Verrill, 1880) (33)

34. Histioteuthis elongata (N.A. & G.L. Voss, 1962) (34)

# Famiglia Bathyteuthidae Pfeffer, 1900 (35)

Genere Bathyteuthis Hoyle, 1885

\*35. Bathyteuthis abyssicola Hoyle, 1885 (36)

# Famiglia Ctenopterygidae GRIMPE, 1922 (37)

Genere Ctenopteryx Appellöf, 1890

\*36. Ctenopteryx sicula (Verany, 1851) (38)

# Famiglia Brachioteuthidae Pfeffer, 1908 (39)

Genere Brachioteuthis VERRILL, 1881

37. Brachioteuthis riisei (Steenstrup, 1882) (40)

# Famiglia Ommastrephidae Steenstrup, 1857 (41)

Sottofamiglia Ommastrephinae Steenstrup, 1857 (42)

Genere Ommastrephes Orbigny, 1835

\*38. Ommastrephes bartramii (Lesueur, 1821) (43)

### Sottofamiglia Illicinae Posselt, 1890

Genere Illex Steenstrup, 1880

39. Illex coindetii (VERANY, 1839) (44)

Genere Todaropsis GIRARD, 1890 (45)

\*40. Todaropsis eblanae (BALL, 1841) (46)

### Sottofamiglia Todarodinae ADAM, 1960

Genere Todarodes Steenstrup, 1880

41. Todarodes sagittatus (LAMARCK, 1798) (47)

## Famiglia Thysanoteuthidae Keferstein, 1866

Genere Thysanoteuthis Troschel, 1857 (48)

\*42. Thysanoteuthis rhombus Troschel, 1857

### Famiglia Chiroteuthidae GRAY, 1849

Genere Chiroteuthis Orbigny in Férussac & Orbigny, 1839

\*43. Chiroteuthis veranii (Férussac, 1835) (49)

Famiglia Cranchiidae Prosch, 1849 (50)

Sottofamiglia Taoniinae Pfeffer, 1912

Genere Galiteuthis Joubin, 1898

\*44. Galiteuthis armata Joubin, 1898 (51)

Genere Teuthowenia Chun, 1910

\*45. Teuthowenia megalops (Prosch, 1849) (52)

### Ordine OCTOPODA LEACH, 1818

Sottordine *CIRRATA* GRIMPE, 1916

## Famiglia Opisthoteuthidae VERRILL, 1896

Genere Opisthoteuthis VERRILL, 1883

\*46. Opisthoteuthis agassizi Verrill, 1883

Sottordine *INCIRRATA* GRIMPE, 1916

Famiglia Octopodidae Orbigny in Férussac & Orbigny, 1840 (53)

Sfm. Octopodinae Orbigny in Férussac & Orbigny 1840 (54)

Genere Octopus Cuvier, 1798

- \*47. Octopus vulgaris Cuvier, 1798
- 48. Octopus macropus Risso, 1826 (55)
- 49. Octopus salutii VERANY, 1839 (56)
- 50. Octopus defilippi VERANY, 1851 (57)

Genere Scaeurgus Troschel, 1857 (58)

\*51. Scaeurgus unicirrhus (Delle Chiaje in Férussac & Orbigny, 1840) (59)

Genere Pteroctopus P. Fischer, 1882

\*52. Pteroctopus tetracirrhus (Delle Chiaje, 1830) (60)

### Sottofamiglia Eledoninae GRIMPE, 1921

Genere Eledone LEACH, 1817

\*53. Eledone moschata (LAMARCK, 1798) (61)

54. Eledone cirrhosa (LAMARCK, 1798) (62)

Sottofamiglia Bathypolypodinae Robson, 1929 (63)

Genere Bathypolypus GRIMPE, 1921

55. Bathypolypus sponsalis (P. & H. FISCHER, 1892) (64)

Famiglia Tremoctopodidae Tryon, 1879 (65)

Genere Tremoctopus Delle Chiaje, 1830

\*56. Tremoctopus violaceus Delle Chiaje, 1830 (66)

Famiglia Ocythoidae Gray, 1849 (67)

Genere Ocythoe RAFINESQUE, 1814 (68)

\*57. Ocythoe tuberculata Rafinesque, 1814 (69)

Famiglia Argonautidae Cantraine, 1841 (70)

Genere Argonauta Linnaeus, 1758

\*58. Argonauta argo Linnaeus, 1758 (71)

#### SPECIE DI PRESENZA DUBBIA NEL MEDITERRANEO

Famiglia **Ommastrephidae**, sottofamiglia Ommastrephinae Genere *Sthenoteuthis* VERRILL, 1880 (72) Specie *Sthenoteuthis oualaniensis* (Lesson, 1830) (73) (1) Famiglia emendata da Keferstein (1866), il quale vi attribuì il solo genere *Sepia* (cf. Jatta, 1896). Pertanto la citazione completa è: S e p i i d a e Leach, 1817 (*emend*. Keferstein, 1866).

(2) Sinonimia: Sepia filliouxi LAFONT, 1869.

Presente nel Mediterraneo con la sola sottospecie Sepia officinalis officinalis LINNAEUS, 1758.

(3) Famiglia emendata da KEFERSTEIN (1866), il quale vi attribuì i generi *Rossia e Sepiola* (cf. JATTA, 1896). La citazione completa è:

Sepiolida e Leach, 1817 (emend. Keferstein, 1866). (4) Sepiolina e Leach, 1817 nom. transl. ex Appellöf, 1898.

L'identificazione di sepiolini (sottofam. S ep i o l i n a e) rinvenuti in date anteriori alla pubblicazione degli importanti lavori di NAEF (1912a; 1912b; 1916) è ovviamente affetta da errori; praticamente tutte o quasi le specie di S e p i o l i n a e sono state da un Autore o dall'altro identificate come *Sepiola rondeletii* o come altre specie in realtà assenti dal Mediterraneo; quindi scarso valore hanno le segnalazioni di ritrovamenti avvenuti prima degli anni 1912-1916.

(5) Denominazione originale: Sepiola Oweniana Orbigny in Férussac & Orbigny, 1840.

(6) La validità di questa specie fu messa in dubbio dallo stesso NAEF (1923). L'esame di alcuni esemplari della specie (Bello & Motolese, 1983; dati personali) mi ha consentito di verificare la costanza e l'uniformità dei caratteri specifici di *S. neglecta* che la distinguono dall'affine *S. oweniana*. Pertanto, a mio avviso, *S. neglecta* è specie valida.

(7) Secondo alcuni AA. S. obscura è sinonimo juniore di Sepietta petersi (STEENSTRUP, 1887); finché questo non viene dimostrato, i vari ritrovamenti mediterranei di «S. petersi» sono da attribuirsi a S. obscura.

(8) Genere monotipico.

(9) Denominazione originale: Sepietta minor NAEF, 1912.

(10) Denominazione originale: Sepiola dispar RÜPPELL, 1844.

(11) Denominazione originale: Sepiola macrosoma Delle Chiaje, 1830. Sinonimia: Rossia palpebrosa Owen, 1835 sensu Jatta, 1896.

(12) Genere monotipico creato da Boletzky (1971).

(13) Denominazione originale: Rossia Caroli Joubin, 1902.

(14) Denominazione originale: Loligoidea. Famiglia emendata da Steenstrup (1861).

(15) Il genere *Loligo* non è attribuibile a SCHNEIDER, 1784, in quanto tale Autore non aveva adottato il sistema di nomenclatura binomiale in maniera coerente (art. 11c dell'ICZN).

(16) Denominazione originale: *Sepia media* LINNAEUS, 1758. Sinonimia: *Loligo marmorae* VERANY, 1839.

- (17) Denominazione originale: Loligo subulata LAMARCK, 1798.
- (18) Enoploteuthinae Pfeffer, 1900 nom. transl. ex Pfeffer, 1912.
- (19) Denominazione originale: Enoploteuthis Verany RÜPPELL, 1844.
- (20) Denominazione originale: Onychoteuthis Morrisii Verany, 1839. Sinonimia: Teleoteuthis caribbaea (Lesueur, 1821); Abraliopsis Pfefferi Joubin, 1896. Specie-tipo del genere Abraliopsis Joubin, 1896 è A. pfefferi Joubin, 1896, che secondo NAEF (1923) è sinonimo di A. morrisii.

(21) Genere monotipico.

(22) Denominazione originale: Onychoteuthis Lesueurii Orbigny in Férussac & Orbigny, 1839.

Sinonimia: Thelidioteuthis alessandrinii (VERANY, 1851).

Secondo Okutani (1976) *T. alessandrinii* è forma giovanile di *A. lesueurii*; secondo Clarke (1966) il più grande esemplare di *T. alessandrinii* rinvenuto avrebbe ML = 2,9 cm; l'esemplare descritto da NAEF (1923) aveva ML = 6 mm circa. Finora non sarebbe stato trovato alcun adulto della specie nel Mediterraneo.

(23) Genere monotipico.

(24) Denominazione originale: Enoploteuthis margaritifera RÜPPELL, 1844.

- (25) Krohn (1845) cambiò il nome generico in *Octopodoteuthis* senza addurre alcuna spiegazione (*fide* Roper *et al.*, 1969b) (*emendatio* ingiustificata); da tale nome modificato fu pure modificato il nome della famiglia in Octopodoteuthi da e, dizione ancora utilizzata, anche se errata.
- (26) Sinonimia: Veranya sicula (RÜPPELL, 1844).

(27) Denominazione originale: Loligo Banksii Leach, 1817. Sinonimia: Teleoteuthis krohnii (Verany, 1851).

(28) Genere monotipico.

(29) Denominazione originale: Onychoteuthis Lichtensteinii Férussac in Férussac & Orbigny, 1839.

Nella monumentale opera di FÉRUSSAC e ORBIGNY (1834-1848) la paternità di questa specie è chiaramente attribuita a FÉRUSSAC: tavv. 8 e 14 del genere *Onychoteuthis* (1839) e p. 334 del testo (1848); pertanto è ingiustificata la sua attribuzione a ORBIGNY.

(30) Genere monotipico.

(31) Famiglia revisionata da N.A. Voss (1969), che ne ha stabilito la monotipicità.

(32) Denominazione originale: Cranchia Bonnellii Férussac, 1835. Sinonimia: Histioteuthis bonelliana (Férussac, 1835); Histioteuthis ruppelli Verany, 1851.

(33) Denominazione originale: Calliteuthis reversa Verrill, 1880. Sinonimia: Calliteuthis Meneghinii Pfeffer, 1912.

(34) Denominazione originale: Calliteuthis elongata N.A. & G.L. Voss, 1962.

(35) Famiglia monotipica.

(36) La sua prima segnalazione per il Mediterraneo, dovuta a PFEFFER (1912), è stata posta in dubbio da più parti; secondo ROPER (1969) «B. abyssicola from the Mediterranean are probably larval stages of Ctenopteryx sicula». La specie è stata risegnalata di recente da BERDAR et al. (1983), con un esemplare lungo 7 mm (TL), raccolto nello Stretto di Messina. Ritengo che in questo caso possa escludersi l'eventualità di un errore di identificazione, come quello attribuito a PFEFFER da ROPER (op. cit.). Infatti negli esemplari di C. sicula di 7 mm è già evidente la costolatura delle pinne (cf. NAEF, 1923) e inoltre BERDAR et al. (op. cit.) hanno anche avuto a disposizione materiale di confronto, rappresentato da diversi esemplari di C. sicula, alcuni dei quali di piccole dimensioni.

(37) Famiglia monotipica.

(38) Sinonimia: Calliteuthis nevroptera JATTA, 1896.

Ctenopteryx è sostantivo femminile (cf. LANZA, 1982), pertanto la corrente dizione C. siculus è errata.

(39) Famiglia monotipica.

- (40) Denominazione originale: *Tracheloteuthis riisei* Steenstrup, 1882. Sinonimia: *Entomopsis velaini* Rochebrune, 1884.
- (41) Gli stadi giovanili precoci (= «larve») delle varie specie di questa famiglia sono stati denominati Rhynchoteuthis e Rhynchoteuthion.

(42) Ommastrephinae Steenstrup, 1857 nom. transl. ex Posselt, 1890.

(43) Denominazione originale: Loligo Bartramii Lesueur, 1821.

Sinonimia: Sthenoteuthis bartrami (Lesueur, 1821); Ommastrephes caroli (Furtado, 1887)

In tempi relativamente recenti CLARKE (1966) ha affrontato il problema degli ommastrefini, con particolare riguardo alle specie presenti nelle acque di Madera (Atlantico Orientale). Egli distingue nettamente due specie, Ommastrephes caroli e Ommastrephes pteropus; inoltre ritiene che Ommastrephes bartramii «... described on the basis of a small specimen from Newfoundland which has since been lost ... may have been a young specimen of the species subsequently described as O. caroli or O. pteropus from larger specimens taken elsewhere in the Atlantic and Mediterranean». ROPER et al. (1984) invece considerano valide e distinte le specie O. bartramii o O. caroli, includendo nella teutofauna mediterranea solo la seconda delle due. In realtà Zuev et al. (1975) sostengono che O. caroli e O. bartramii corrispondono rispettivamente alla forma adulta ed immatura della stessa specie; pertanto il nome Ommastrephes bartramii (Lesueur, 1821) ha diritto di priorità. Questa ultima tesi è pure condivisa dalla Dr. Roeleveld (in litteris) che ha studiato proprio la specie in questione (Roeleveld, 1982).

(44) Denominazione originale: Loligo Coindetii Verany, 1839. Sinonimia: Illex illecebrosus coindetii (Verany, 1839). Roper et al. (1969a) hanno ricondotto il taxon I. illecebrosus coindetii al rango di specie: I. coindetii.

(45) Genere monotipico.

(46) Denominazione originale: *Loligo Eblanae* BALL, 1841. Sinonimia: *Todaropsis veranyi* GIRARD, 1890.

(47) Denominazione originale: Loligo sagittatus LAMARCK, 1798. Sinonimia: Ommatostrephes sagittatus (LAMARCK, 1798).

Questa specie è rappresentata nel Mediterraneo dalla sottospecie *T. sagittatus sagittatus* (LAMARCK, 1798).

(48) Genere monotipico.

(49) Denominazione originale: Loligopsis Veranii Férussac, 1835. Sinonimia: Doratopsis vermicularis (RÜPPELL, 1845).

(50) Questa famiglia, alquanto complessa, è attualmente in revisione da parte di N.A. Voss.

(51) Sinonimia: Taonidium pfefferi Russell, 1909 sensu Degner, 1925.
N.A. Voss (1980) pone il genere Taonidium, che include solo forme larvali, in sinonimia con Galiteuthis. Gli esemplari rinvenuti nel Mediterraneo ed identificati da Degner (1925) come Taonidium pfefferi Russell, 1909, sono a mio avviso ascrivibili a stadi giovanili di Galiteuthis armata.

(52) Denominazione originale: Owenia megalops Prosch, 1849. Segnalata per il Mediterraneo da SÁNCHEZ (1985): un esemplare giovanile (ML = 7,4

- mm) proveniente dal Mare di Catalogna.

  (53) È una famiglia molto ampia, i cui rapporti sistematici interni sono poco chiari: necessita di una completa revisione. Attualmente viene seguita la suddivisione in sottofamiglie proposta da ROBSON (1929), la quale tuttavia presenta qualche problema (vedi anche nota 63).
- (54) Octopodinae Orbigny in Férussac & Orbigny, 1840 nom. transl. ex Grimpe, 1921.

(55) Sinonimia: Octopus alderii Verany, 1851.
O. alderii descrive fasi giovanili di O. macropus (cf. Naef, 1923).

(56) Sinonimia: Octopus saluzzii VERANY, 1837.

(57) Sinonimia: Macrotritopus spp.

Le varie specie ascritte al genere Macrotritopus Grimpe, 1922 furono attribuite da Rees (1954) a stadi «larvali» della specie Scaeurgus unicirrbus, e tale tesi è stata accettata per parecchi anni. Boletzky (1977), descrivendo lo sviluppo embrionale di S. unicirrbus, pose in dubbio le conclusioni di Rees (op. cit.); infine è stata dimostrata l'appartenenza delle «larve» Macrotritopus alla specie Octopus defilippi da Nesis & Nikitina (1981) e da Hanlon et al. (in stampa).

(58) Genere monotipico. NAEF (1923) pone in dubbio la validità di questo genere.

(59) Denominazione originale: *Octopus unicirrhus* Delle Chiaje *in* Férussac & Orbigny, 1840.

Sinonimia: Octopus («Scaeurgus») unicirrus (Delle Chiaje, MS) Orbigny, 1839. (60) Denominazione originale: Octopus tetracirrhus Delle Chiaje, 1830. Sinonimia: Octopus («Scaeurgus») tetracirrus (Delle Chiaje, 1829).

(61) Denominazione originale: Octopus moschatus Lamarck, 1798. Sinonimia: Ozaena moschata (Lamarck, 1798).

(62) Denominazione originale: Octopus cirrhosus LAMARCK, 1798.

Sinonimia: Ozaena aldrovandi Montfort, 1802; Eledone aldrovandi (Rafinesque, 1814).

(63) ROBSON (1929) creò la sottofamiglia Bathypolypodinae basandola prevalentemente su un carattere negativo: l'assenza di tasca del nero. In essa pertanto vengono a coesistere generi alquanto diversi fra loro, da cui la necessità di riconsiderare ed eventualmente ristrutturare la sottofamiglia in questione.

(64) Denominazione originale: Octopus sponsalis P. & H. FISCHER, 1892.

(65) Denominazione originale: Tremoctopidae Tryon, 1879. Brock (1882) ne emendò il nome in Tremoctopodidae (cf. Τησμας, 1977). Famiglia monotipica.

(66) Thomas (1977) divide la specie nelle due sottospecie *T. violaceus violaceus* Delle Chia-Je, 1830 e *T. violaceus gracilis* (Eydoux & Souleyet, 1852); nel Mediterraneo è presente solo la prima.

Sinonimia: Tremoctopus lucifer Akimushkin, 1963 (= T. v. gracilis).

I numerosi e disusati sinonimi specifici sono stati variamente attribuiti ai generi *Octopus, Philonexis* e *Tremoctopus*.

(67) Famiglia monotipica.(68) Genere monotipico.

(69) La specie tuberculata è stata attribuita anche ai generi Philonexis Orbigny in Férussac & Orbigny, 1835 (che includeva anche Tremoctopus violaceus) e Parasira Steenstrup, 1860. I numerosi sinonimi specifici sono tutti in disuso; d'altro canto la monotipicità di famiglia e genere eliminano ogni problema di sinonimia.

(70) Famiglia monotipica. Cantraine (1841) (fide Jatta, 1896), nella descrizione della famiglia, fa chiaro riferimento alla presenza di una «conchiglia» (= ooteca): «Coquille extér-

ne, uniloculaire, trés-mince et roulée en spirale». NAEF (1923) emendò la famiglia, includendovi i generi *Alloposus, Tremoctopus* e *Ocythoe*, oltre ad *Argonauta*; di contro, secondo G.L. Voss (1977), la famiglia va limitata al solo genere *Argonauta*, per cui per essa rimane valida la definizione data da CANTRAINE (1841), al quale spetta la paternità del taxon per diritto di priorità.

(71) Sinonimia: Argonauta cygnus Monterosato, 1913.

(72) Nome generico riproposto da Zuev *et al.* (1975) nella loro revisione della sottofamiglia Ommastrephinae.

(73) Denominazione originale: Loligo oualaniensis LESSON, 1830.
Sinonimia: Symplectoteuthis oualaniensis (LESSON, 1830).

La presenza di S. oualaniensis in acque mediterranee è stata segnalata da ZUEV (1965), con due individui di 8,9 e 10,5 cm; diversi teutologi, fra cui i Drs. Sigurd von BOLETZKY (comunicazione personale), Malcolm CLARKE e Katharina MANGOLD (in litteris) dubitano della validità di tale segnalazione. Quindi, in attesa di eventuali nuovi ritrovamenti, questa specie è riportata dubitativamente nell'elenco delle specie mediterranee.

#### SPECIE NON APPARTENENTI ALLA TEUTOFAUNA MEDITERRANEA

Come ho accennato nell'Introduzione, non ho incluso nel Catalogo alcune specie già riportate in altri elenchi mediterranei.

Dalla lista di Torchio (1968) sono da escludersi le seguenti:

Gonatus fabricii (Lichtenstein, 1818). Fra le segnalazioni per il Mediterraneo, reali o presunte (cf. CLARKE, 1966), quella di DEGNER (1925) è quasi certamente dovuta ad un errore di identificazione (CLARKE, 1966; Ruby & Knudsen, 1972; Kristensen, in litteris); di contro per il ritrovamento presso Nizza riferito da Steenstrup (1880) e che pure è stato messo in dubbio (cf. Clarke, 1966), a parere di Ruby & Knudsen (1972), i quali hanno esaminato l'esemplare di STEENSTRUP, non dovrebbero sussistere dubbi sulla correttezza dell'identificazione. Successivamente Kri-STENSEN (1981) ha descritto un secondo gonatide atlantico, Gonatus steenstrupi, ed ha rivisto gli areali di distribuzione delle due specie; G. fabricii è limitata alle acque artiche e subartiche del Nord Atlantico, mentre G. steenstrupi si ritrova nella zona boreale dello stesso mare, giungendo a sud fino al Golfo di Biscaglia. Pertanto l'esemplare di STEENSTRUP di cui sopra, andrebbe riesaminato alla luce delle nuove acquisizioni. In definitiva, ritengo di escludere G. fabricii dalla lista dei Cefalopodi del Mediterraneo, seguendo anche il parere del Dr. Kristensen (in litteris), secondo cui la fauna mediterranea non dovrebbe includere gonatidi.

Enoploion eusticum (sic!) PFEFFER, 1912. E. eustictum è stata segnalata per il Mediterraneo da DEGNER (1925) con un esemplare di 4 mm di ML. Secondo CLARKE (1966) «this species includes several juveniles which cannot be placed elsewhere with any certainty».

Liocranchia reinhardtii (Steenstrup, 1856). L'unica segnalazione è di NAEF (1923), il quale comunque esprime i propri dubbi sulla provenienza dell'esemplare: «Messina? Conservato nella collezione Carus a Lipsia».

Corynomma speculator Chun, 1906. A questa specie sono riferiti solostadi larvali. N.A. Voss (1980) ha posto il genere Corynomma in sinonimia con Megalocranchia; pertanto l'unica segnalazione per i nostri mari, dovuta a Joubin (1920) (cf. Clarke, 1966), sempre che non sia scaturita da un errore di identificazione, necessita di eventuali nuovi reperimenti per un'attribuzione specifica corretta.

Taonidium pfefferi Russell, 1909. Sinonimo di Galiteuthis armata (vedi nota 51).

Grimpoteuthis sp. Taxon segnalato da Wirz (1958): «... le docteur Dieuzeide a trouvé ... un exemplaire d'un Octopode Cirrate. D'aprés le docteur Adam, il s'agit d'une espèce du genre Grimpoteuthis Robson, 1932. L'échantillon est cependent trop jeune pour être exactement déterminé». Il mancato ritrovamento di altri ottopodi riferibili ad alcuna specie di Grimpoteuthis, congiuntamente alle difficoltà di determinazione dell'esemplare del Dieuzeide, desta qualche dubbio sulla validità della segnalazione riportata da Wirz (1958). A tal proposito va sottolineato che poco più tardi Morales (1959) accertava la presenza nel Mediterraneo di un altro cirrato, Opisthoteuthis aggassizi.

Dal limitato elenco di Cefalopodi del «Catalogo Piani» (1980) vanno escluse due specie. La segnalazione di *Spirula spirula* (Linnaeus, 1758) è infatti estremamente dubbia (Torchio, 1968), mentre *Argonauta cygnus* Monterosato, 1913 è sinonimo di *A. argo* (cf. Biagi, 1978).

Infine ritengo che la specie *Ommastrephes* (= *Sthenoteuthis*) *pteropus* (Steenstrup, 1855), riportata per il Mediterraneo dal Catalogo FAO «Cephalopods of the World» (Roper *et al.*, 1984), sia invece assente dai nostri mari. Infatti Clarke (1966) afferma che «... its occurrence in the Mediterranean is questionable» e Zuev *et al.* (1975) riportano una distribuzione limitata alla fascia tropicale dell'Atlantico; inoltre secondo la Dr. Roeleveld (*in litteris*), la segnalazione erronea in questione potrebbe essere imputabile a «the early confusion by Steenstrup regarding the collection localities of specimens of *S. pteropus* and *Dosidicus gigas* received from Eschricht...».

# Ringraziamenti

Alla compilazione di questo Catalogo hanno contribuito in varia misura diverse persone che, con generosa sollecitudine, hanno risposto alle mie richieste di informazioni e pareri. Ringrazio quindi M.me Katharina Mangold, Ms. Martina A. Roeleveld, Dr. Sigurd von Boletzky, Dr. Malcolm R. Clarke, il Dott. Riccardo Giannuzzi-Savelli, Dr. Thomas K. Kristensen, il Prof. A. Minelli e, *last but not least*!, l'amico Dott. Vinicio Biagi.

#### BIBLIOGRAFIA

Bello G. & G. Motolese, 1983 - Sepiolids from the Adriatic Sea (Mollusca, Cephalopoda). Rapp. Comm. int. Mer. Médit., Monaco; 28 (5): 281-282.

Berdar A., A. Potoschi, G. Cavallaro, A. Cavaliere e F. Li Greci, 1983 - Su alcuni cefalopodi spiaggiati e pescati nello Stretto di Messina. *Mem. Biol. Mar. Oceanogr.*, Messi-

na; 13 (2): 115-127.

BIAGI V., 1978 - Sul rinvenimento e la cattura di un esemplare vivente di Argonauta argo L. femmina nel Golfo di Baratti (Piombino) e osservazioni sull'animale vivente in acquario. Conchiglie, Milano; 14 (7-8): 119-134.

BOLETZKY S.v., 1971 - Neorossia n. g. pro Rossia (Allorossia) caroli Joubin, 1902, with remarks on the generic status of Semirossia Steenstrup, 1887 (Mollusca: Cephalopoda). Bull. Mar.

Sci., Miami; 21 (4): 964-969.

- BOLETZKY S.v., 1977 Le développement embryonnaire de *Scaeurgus unicirrhus*: Contribution à l'étude du «Macrotritopus problem» (Mollusca, Cephalopoda). *Rapp. Comm. int. Mer Médit.*, Monaco; **24** (5): 53-63.
- CLARKE M.R., 1966 A Review of the Systematics and Ecology of Oceanic Squids. *Adv. Mar. Biol.*, London; **4:** 91-300.
- Degner E., 1925 Cephalopoda. Rep. Dan. Oceanogr. Exp. 1908-10 Medit. Adjacent Seas; 2 (C. 1): 94 p.

FÉRUSSAC A. de et A. d'Orbigny, 1834-1848 — Histoire naturelle générale et particulière des Céphalopodes Acétabulifères vivants et fossiles. Paris, 2 vol., 366 p., 144 tav.

- HANLON R.T., J.W. FORSYTHE & S.v. BOLETZKY, in stampa The «Macrotritopus problem» redefined: *Octopus defilippi* Vérany, 1851 reared from a wild-caught, pelagic Macrotritopus. *Vie Milieu*, Banyuls-sur-Mer.
- ICZN, 1985 International Code of Zoological Nomenclature, 3rd Ed. International Trust for Zoological Nomenclature, London, XX + 338 p.
- JATTA G., 1896 I Cefalopodi viventi nel Golfo di Napoli. Fauna Flora Golf. Neapel; 23: XI + 268 p.; 31 tavv.
- Kristensen T.K., 1981 The genus *Gonatus* Gray, 1849 (Mollusca: Cephalopoda) in the North Atlantic. A revision of the North Atlantic species and description of *Gonatus steenstrupi* n. sp. *Steenstrupia*, Copenhagen; 7 (4): 61-99.

LANZA B. (Ed.), 1982 - Dizionario del Regno Animale. Mondadori Ed., Milano, 707 p.

MANGOLD-WIRZ K., 1963 - Biologie des Céphalopodes benthiques et nectoniques de la Mer Catalane. *Vie Milieu*, Banyuls-sur-Mer; suppl. 13: 285 p., 4 pl., 2 c.

MORALES E., 1959 - Sobre la presencia de *Opisthoteuthis agassizi* Verrill, en el Mediterráneo. *Inv. Pesq.*, Barcelona; **15**: 113-123.

NAEF A., 1912a - Teuthologische Notizen. 3. Die Arten der Gattungen Sepiola und Sepietta. Zool. Anz.; 39: 262-271.

NAEF A., 1912b - Teuthologische Notizen. 7. Zur Morphologie und Systematik der Sepiolaund Sepietta-Arten. Zool. Anz.; 40: 78-85.

NAEF A., 1916 - Ueber neue Sepioliden aus dem Golf von Neapel. Pubbl. Staz. Zool. Napoli; 1: 1-10.

NAEF A., 1923 - Die Cephalopoden. Fauna Flora Golf. Neapel; 35 (I. Teil, I. Band: Systematik) 863 p., 19 tavv. Traduzione in inglese di A. Mercado, 1972 - Smithsonian Inst., Washington, 917 p.

NESIS K.N. & I.V. NIKITINA, 1981 - Macrotritopus, a planktonic larva of the benthic octopus Octopus defilippi: Identification and distribution. Zool. Zh.; 60 (6): 835-847. (In russo con

summary in inglese).

OKUTANI T., 1976 - Rare and interesting squid from Japan. V. A gravid female of *Ancistro-cheirus lesueuri* (d'Orbigny, 1839) collected in the Kuroshio Area (Oegopsida: Enoploteuthidae). *Venus*; **35** (2): 73-81.

Pfeffer G., 1912 - Die Cephalopoden der Plankton-Expedition. Zugleich eine monographische Übersicht der oegopsiden Cephalopoden. *Ergeb. Plankt.-Exped. Humbolt-Stiftung*; 2: XXI + 815 p., 48 tavv.

PIANI P., 1980 - Catalogo dei molluschi conchiferi viventi nel Mediterraneo. Boll. Malacol., Milano; 16 (5-6): 113-220.

Rees W.J., 1954 - The Macrotritopus Problem. Bull. British Mus. Nat. Hist. Zool., London; 2 (4): 67-100, 1 pl.

ROBSON G.C., 1929 - A Monograph of the Recent Cephalopoda. Part I. Octopodinae. British Museum (Natural History), London, XI + 236 p., 6 pls. ROELEVELD M.A., 1982 - Interpretation of tentacular club structure in *Sthenoteuthis oualaniensis* (Lesson, 1830) and *Ommastrephes bartramii* (Lesueur, 1821) (Cephalopoda, Ommastrephidae). *Ann. S. Afr. Mus.*, Cape Town; **89** (4): 249-264.

ROPER C.F.E., 1969 - Systematics and zoogeography of the worldwide bathypelagic squid, genus *Bathyteuthis* (Cephalopoda: Oegopsida). *Bull. U.S. Nat. Mus.*, Washington; **291:** 208

n.

ROPER C.F.E., C.C. Lu & K. Mangold-Wirz, 1969a - A new species of *Illex* from the western Atlantic and distributional aspects of other *Illex* species (Cephalopoda: Oegopsida). *Proc. Biol. Soc. Washington*; **82**: 295-322.

ROPER C.F.E., S.J. SWEENEY & C.E. NAUEN, 1984 - FAO species catalogue. Vol. 3. Cephalopods of the world. *FAO Fish. Synop.*, Roma; **123** (3): 277 p.

ROPER C.F.E., R.E. YOUNG & G.L. Voss, 1969b - An Illustrated Key to the Families of the Order Teuthoidea (Cephalopoda). *Smithsonian Contr. Zool.*, Washington; 13: 32 p.

Ruby G. & J. Knudsen, 1972 - Cephalopoda from the Eastern Mediterranean. *Isr. J. Zool.*; 21: 83-97.

SÁNCHEZ P., 1985 - Sobre la presencia de *Teuthowenia megalops* (Prosch, 1849) (Cephalopoda, Cranchiidae) en el Mediterráneo. *Inv. Pesq.*, Barcelona; 49 (2): 315-318.

THOMAS R.F., 1977 - Systematics, Distribution, and Biology of Cephalopods of the Genus *Tre-moctopus* (Octopoda: Tremoctopodidae). *Bull. Mar. Sci.*, Miami; **27** (3): 353-392.

TORCHIO M., 1968 - Elenco dei Cefalopodi del Mediterraneo con considerazioni biogeografiche ed ecologiche. *Ann. Civ. Mus. St. Nat. Genova*; 77: 257-269.

Voss G.L., 1977 - Classification of Recent Cephalopods. Symp. Zool. Soc. London; 38: 575-579.

Voss N.A., 1969 - A monograph of the Cephalopoda of the North Atlantic. The family Histoteuthidae. *Bull. Mar. Sci.*, Miami; **19:** 713-867.

Voss, N.A., 1980 - A generic revision of the Cranchiidae (Cephalopoda: Oegopsida). Bull. Mar. Sci., Miami; 30 (2): 365-412.

WIRZ K., 1958 - Céphalopodes. Faune mar. Pyrénées Orient., Banyuls-sur-Mer; 1: 5-59.

Zuev G.V., 1965 - Finding of Symplectoteuthis oualaniensis (Lesson) Pfeffer in the Mediterranean. Zool. Zh.; 44 (5): 767-768. (In russo con *summary* in inglese).

Zuev G.V., K.N. Nesis & Ch. M. Nigmatullin, 1975 - Systematics and evolution of the genera *Ommastrephes* and *Symplectoteuthis* (Cephalopoda, Ommastrephidae). *Zool. Zh.,* 54 (10): 1468-1479. (In russo con *summary* in inglese).